

ECC.MO
TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DEL LAZIO
ROMA
RICORSO

della società **3 ZINNEN SPA** (codice fiscale: 00414280214), con sede in via Ombrosa, 2/F, 39038 San Candido (BZ), in persona del legale rappresentante *pro tempore*, signor Winkler Mark, codice fiscale: WNK MRK 73R11 B220B, nato il 11.10.1973 a Brunico, residente in 39031 Brunico, frazione Villa Santa Caterina, via Kofel n. 4, rappresentata e difesa, giusta delega in calce al presente atto, dall'avv. prof. Salvatore Alberto Romano di Roma, codice fiscale: RMN SVT 48R12 B429V, e dall'avv. Meinhard Durnwalder di Bolzano, codice fiscale: DRN MHR 76T12 B220M, e con questi elettivamente domiciliata presso lo Studio dell'avv. prof. Salvatore Alberto Romano in 00162 Roma, viale XXI Aprile n. 11, per comunicazioni via fax: n. 0686389691, per comunicazioni via pec: meinhard.durnwalder@pec.weltservice.it, salvatorealbertoromano@ordine-avvocatiroma.org; **- ricorrente -**

contro il

MINISTERO DEL TURISMO (codice fiscale: 96480590585), in persona del Ministro *in carica*, rappresentato e difeso *ex lege* dall'Avvocatura dello Stato, con domicilio *ex lege* presso la sede dell'Avvocatura Generale dello Stato in Roma, via dei Portoghesi, 12, pec: ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it; **- resistente -**

e nei confronti di

S.I.T.A. SPA (codice fiscale: 83002430144), con sede in via Palabione, 29, 23031 Aprica (SO), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
TAMES S.A.P.A. DI A. CITRINITI E P. D'AMICO (codice fiscale: 13127851007), con sede in via Aurelia, 353, 00165 Roma (RM), in persona del legale rappresentante *pro tempore*; **- controinteressati -**

per l'annullamento

- del decreto del 14.12.2023, prot. n. 0033771/23, pubblicato in data 21.12.2023, che approva la graduatoria e finanzia i potenziali beneficiari nei limiti delle risorse disponibili e precisamente le posizioni da 1 - 40 per un ammontare complessivo pari a euro 147.987.525,76 e del suo allegato contenente la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento (all. 1);
- se ed in quanto necessario del verbale della Commissione di valutazione relativo alla seduta in cui si è discusso il progetto presentato dalla società 3 Zinnen Spa, non conosciuto dalla ricorrente;
- sempre se ed in quanto necessario di ogni altro verbale della Commissione di valutazione;
- di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o connesso ai provvedimenti impugnati, nonché sempre se ed in quanto necessario, dell'avviso pubblico del 27.06.2023, prot. n. 0012223/23, nella parte in cui fissa i criteri di valutazione delle domande (art. 13, co. 4 e 5) (all. 2).

FATTO

- 1.** Con avviso pubblico del 27.06.2023, prot. n. 0012223/23, il Ministero del Turismo finanziato, sulla base del fondo istituito dall'art. 1, comma 592 della legge n. 197 del 2022 per la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione dell'attrattività turistica e all'incentivazione dei flussi turistici nei luoghi montani e nei comprensori sciistici, la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale (all. 2).
- 2.** L'art. 5 del suddetto avviso prevede che per "il perseguimento delle finalità, è messa a disposizione una dotazione finanziaria pari a euro 200.000.000,00 (duecentomilioni/00) ripartiti nel periodo 2023-2026 come segue: euro 30.000.000,00 (trentamilioni/00) per l'anno 2023, euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) per l'anno 2024, euro 70.000.000,00 (settantamilioni/00) per l'anno 2025, euro 50.000.000,00 (cinquantamilioni/00) per l'anno 2026".
- 3.** Con decreto del Segretario Generale del 21.09.2023, prot. n. 20841/23, non conosciuto dalla ricorrente, è stata istituita la Commissione

di valutazione delle domande.

4. Con decreto del Segretario Generale del 18.10.2023, prot. n. 26802/23, non conosciuto dalla ricorrente, è stato conferito l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP).

5. La società 3 Zinnen Spa, avendone i requisiti, ha presentato in data 15.09.2023 due domande (cfr. all. ti 3, 4) per la realizzazione di due diversi progetti:

a) La sostituzione di uno skilift con un impianto a seggiovia

Il progetto in parola prevede la sostituzione dello Skilift Porzen nella località sciistica Croda Rossa. Al suo posto verrà installata una seggiovia a 6 posti ad ammorsamento automatico con veicoli chiusi, tipologia di impianto che è risultata essere la più apprezzata dai clienti secondo attente analisi di mercato, oltre a rispettare i più elevati standard di sicurezza e comfort. Il nuovo impianto di risalita prenderà il nome di Gamssteig. Il progetto è, pertanto, volto a sostituire un impianto datato ormai non più adatto, a migliorarne la sicurezza e garantisce, altresì, una maggior accessibilità al comprensorio sciistico con ricadute positive sui flussi turistici ed in generale su tutto il territorio interessato. La richiesta di finanziamento relativa a questo progetto ammonta ad euro 5.297.846,88 su un totale di spese ammissibili di euro 11.076.100,40 (cfr. all. 3).

b) ampliamento della rete di cannoni da neve

Il progetto in oggetto prevede l'installazione di nuovi impianti di innevamento presso la pista Porzen, sostituendo alcuni cannoni spargineve esistenti con sistemi di ultima generazione, nonché l'aggiunta di nuovi dispositivi per migliorare l'efficienza e l'uniformità dell'intero sistema. Il citato intervento fa parte di un'iniziativa più ampia che include l'ampliamento della pista Porzen e l'installazione di un nuovo impianto di risalita. Con l'espansione della pista Porzen e l'incremento degli ospiti nell'area Croda Rossa è previsto l'ammodernamento dell'attuale sistema di innevamento con l'aggiunta di 15 nuovi cannoni sparaneve. La nuova linea di adduzione sarà lunga circa 550 m, realizzata con tubi in ghisa e in parallelo i cablaggi e le linee di aria compressa. Durante la realizzazione,

si presterà attenzione all'ottimizzazione del posizionamento delle linee dell'impianto di innevamento per minimizzare gli scavi. La richiesta di finanziamento relativa a questo progetto ammonta ad euro 1.342.559,15 su un totale di spese ammissibili di euro 2.901.350,00 (cfr. all. 4).

6. Nel corso dell'istruttoria il Ministero ha chiesto un'integrazione della documentazione presentata dalla società 3 Zinnen Spa ossia l'invio in lingua italiana della documentazione già inoltrata in lingua tedesca (all. 5).

7. La società 3 Zinnen Spa ha inoltrato al Ministero la documentazione richiesta (all. 6).

8. Con note prot. nn. 25676/23, 26160/23, 27226/23, 28100/23, 28319/23, 29931/23 e 31717/23, non conosciute dalla ricorrente, il RUP ha trasmesso alla Commissione di valutazione le domande ritenute ammissibili ad esito delle verifiche di ammissibilità formale di cui all'art. 12 dell'avviso pubblico.

9. Con nota del 05.12.2023, prot. n. 32549/23, non conosciuta dalla ricorrente, il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al RUP l'elenco delle domande ammesse a finanziamento.

10. Con nota del RUP del 12.12.2023, prot. n. 33424/23, non conosciuta dalla ricorrente, quest'ultimo ha trasmesso al Ministero del Turismo la graduatoria relativa al Fondo per l'ammodernamento, la sicurezza e la dismissione dei impianti di risalita e di innevamento artificiale di cui all'art. 1, comma 592 della legge n. 197 del 2022 e del suo decreto di approvazione.

11. In data 21.12.2023 il Ministero del Turismo ha pubblicato il decreto del 14.12.2023, prot. n. 0033771/23, che approva, in via definitiva, la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento. Con questo decreto il Ministero ha già impegnato euro 147.987.525,76 dei euro 200.000.000,00 previsti per gli anni 2023-2026 (all. 1).

12. Non è stato pubblicato l'elenco degli interventi non idonei e nemmeno quello degli interventi esclusi, né sono state comunicate le ragioni della esclusione della ricorrente.

13. Con pec del 17.01.2024 la società 3 Zinnen Spa ha presentato una richiesta di accesso agli atti al fine di avere contezza delle cause di esclusione che ad oggi è rimasta inevasa (all. 7).

14. Poiché la ricorrente ritiene di essere ampiamente in possesso dei requisiti per rientrare tra le istanze ammesse al finanziamento, la sua esclusione non può che essere frutto di violazione di legge e eccesso di potere e, pertanto, i provvedimenti impugnati ledono l'interesse legittimo della società 3 Zinnen Spa e, con ampia riserva di motivi aggiunti, sono comunque illegittimi per i seguenti motivi di

DIRITTO

1. Violazione dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e non discriminazione. Eccesso di potere per difetto dei presupposti

L'art. 13 dell'avviso pubblico del 27.06.2023, prot. n. 0012223/23 (all. 2), prevede che la pubblicazione della graduatoria di cui è causa vale quale pubblicità legale a tutti gli effetti di legge.

In esecuzione della suddetta previsione, il Ministero ha pubblicato in data 21.12.2023 il decreto del 14.12.2023, prot. n. 0033771/23, che approva la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento.

Tuttavia, non è stato pubblicato l'elenco degli interventi non idonei e nemmeno quello degli interventi esclusi. Di conseguenza, oltre a violare la norma indicata, i sopra richiamati provvedimenti ledono anche il principio di trasparenza, correttezza e ragionevolezza dal momento che il Ministero avrebbe dovuto approvare e pubblicare non soltanto l'elenco delle domande ammesse, ma anche l'elenco delle richieste non idonee in quanto valutate con punteggio inferiore alla soglia minima di idoneità stabilita dall'avviso e quello degli interventi esclusi in quanto non ammessi a valutazione di merito, con indicazione delle relative motivazioni.

In definitiva un tale *agere* amministrativo si risolve in un sostanziale depotenziamento, se non svuotamento, dei canoni generali di trasparenza e imparzialità dell'azione amministrativa, poiché un tale comportamento non consente ad un soggetto escluso, come la ricorrente, di avere contezza,

leggendo esclusivamente l'elenco degli ammessi al beneficio, delle cause che hanno portato alla propria esclusione.

2. Violazione dell'art. 97 Cost. Violazione e/o falsa applicazione dell'art. 3 Cost. Violazione dei principi di diritto in tema di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e, in particolare dell'art. 12 legge n. 241 del 1990.

Come si è detto non si conoscono le motivazioni addotte per escludere dal finanziamento la società ricorrente. Se, a seguito di istruttoria, dagli atti depositati dall'Amministrazione dovesse emergere che tale esclusione è frutto della genericità della tabella prevista all'art. 13 dell'avviso pubblico, allora sorge l'interesse della ricorrente ad impugnare detta tabella per violazione degli artt. 97 e 3 Cost. nonché per violazione e falsa applicazione dell'art. 12 legge n. 241 del 1990.

Come è noto, l'art. 12 della legge n. 241 del 1990 dispone:

“1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1”.

Denunciando la violazione nel riportato art. 12 la ricorrente censura l'operato dell'Amministrazione precedente in ordine alla mancata predisposizione di adeguatamente dettagliate griglie di valutazione, necessarie al fine di attribuire un punteggio ai singoli progetti presentati: a ben vedere, la tabella prevista all'art. 13 dell'avviso pubblico è estremamente generica e prescrive soltanto il punteggio minimo e massimo attribuibile per singolo indicatore, e per quanto riguarda la gradazione dei voti attribuibili dal minimo al massimo, non precisa il parametro usato per assegnare i singoli punti.

Riportiamo la tabella di cui all'art. 13 dell'avviso:

| CRITERI DI VALUTAZIONE, DESCRITTORI, PESI | | |
|--|--|---------------|
| <p> Criterio A Copertura finanziaria del programma di investimento </p> | <p> Per "Copertura finanziaria del programma di investimento" si intende la capacità del soggetto proponente di far fronte alla copertura finanziaria richiesta per la realizzazione del programma di investimento proposto. Questa è valutata analizzando il PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI previsto al punto iv, lettera d) di cui all'Allegato I del presente Avviso. punteggio massimo 20 punteggio minimo 10 ➔ Scala di attribuzione del punteggio (P): ➤ elevata ($P \geq 18$) ➤ buona ($15 \leq P < 18$) ➤ sufficiente ($10 \leq P < 15$) ➤ non adeguata ($P < 10$) </p> | |
| <p> Giudizio valutativo sintetico sulla rispondenza al Criterio A </p> | Punteggio massimo | Soglia minima |
| | 20 | 10 |
| <p> Criterio B Sostenibilità del piano economico-finanziario </p> | <p> Per "Sostenibilità del piano economico-finanziario" si intende la validità del piano economico e finanziario, in base a: B.1 economicità della proposta in termini di rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi, valutata come congruenza tra il piano finanziario e gli obiettivi del progetto, in termini di miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto. ➔ punteggio massimo 16 punteggio minimo 8 ➔ Scala di attribuzione del punteggio (P): ➤ elevata ($P \geq 13$) ➤ buona ($10 \leq P < 13$) ➤ sufficiente ($8 \leq P < 10$) ➤ non adeguata ($P < 8$) B.2 sostenibilità finanziaria dell'iniziativa proposta. <i>In coerenza con il prospetto fonti/impieghi di cui al precedente punto B.1, il proponente deve fornire informazioni sull'attuale e/o futura disponibilità delle risorse finanziarie che saranno apportate in società a titolo di capitale proprio e/o di credito (finanziamenti bancari a breve, medio/lungo termine) per garantire la sostenibilità per tutta la durata dell'investimento (articolo 2, comma 11).</i> ➔ punteggio massimo 20 punteggio minimo 10 ➔ Scala di attribuzione del punteggio (P): ➤ Sostenibilità elevata ($P \geq 18$) ➤ Sostenibilità buona ($15 \leq P < 18$) ➤ Sostenibilità sufficiente ($10 \leq P < 15$) ➤ Sostenibilità non adeguata ($P < 10$) </p> | |
| <p> Giudizio valutativo sintetico sulla rispondenza al Criterio B </p> | Punteggio massimo | Soglia minima |
| | 36 | 18 |
| <p> Criterio C Cantierabilità dell'iniziativa e fattibilità tecnica dell'intervento </p> | <p> Per "Cantierabilità dell'iniziativa e fattibilità tecnica dell'intervento" si intende il possesso all'atto della presentazione della domanda di finanziamento delle autorizzazioni, dei requisiti tecnici per la realizzazione e fattibilità dell'intervento. [a titolo esemplificativo: livello di progettazione, concessioni e/o autorizzazioni, disponibilità della Infrastruttura/impianto, oggetto dei lavori di cui agli interventi finanziabili e spese ammissibili (articolo 6) del presente Avviso]. ➔ punteggio massimo 18 punteggio minimo 9 ➔ Scala di attribuzione del punteggio (P): ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti= P 18 ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti= P 9 ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti= P 0 </p> | |
| <p> Giudizio valutativo sintetico sulla rispondenza al </p> | Punteggio massimo | Soglia minima |
| | 18 | 9 |

| Critero premiale | Scala punteggio | |
|---|--|---|
| A. impatto positivo dell'iniziativa sull'attrattività turistica dei comprensori sciistici interessati | ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti | 5 |
| | ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti | 4 |
| | ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti | 0 |
| B. ricorso a metodi, soluzioni e tecnologie che aumentino la sicurezza degli impianti di risalita e innevamento | ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti | 5 |
| | ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti | 4 |
| | ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti | 0 |
| C. capacità dell'iniziativa di generare nel tempo ricadute positive per la filiera turistica | ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti | 5 |
| | ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti | 4 |
| | ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti | 0 |
| D. capacità dell'iniziativa di concorrere ad incentivare l'utilizzo degli impianti durante tutto l'anno | ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti | 5 |
| | ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti | 4 |
| | ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti | 0 |
| E. impatto positivo sul turismo della località montana mediante la dismissione di impianti non più utilizzati od obsoleti | ➤ Adeguatezza e credibilità degli elementi progettuali forniti | 6 |
| | ➤ Sufficienza degli elementi progettuali forniti | 5 |
| | ➤ Insufficienza degli elementi progettuali forniti | 0 |

Da una semplice lettura delle sopra riportate griglie di valutazione emerge in modo inequivocabile la loro inadeguatezza al fine di rendere chiara la valutazione effettuata dalla commissione esaminatrice.

L'illegittimità è palese se solo si considera che, per giurisprudenza costante, la predisposizione delle griglie di valutazione deve essere tale da consentire *“di rendere intelligibile il giudizio formulato dalla Commissione, consentendo di verificare come il punteggio massimo a disposizione viene concretamente “dosato”, con una scala di ripartizione del voto numerico tra il limite minimo e quello massimo che consenta appunto di cogliere il grado di apprezzamento manifestato in funzione della rispondenza agli obiettivi (strategico e operativo) perseguiti”* (cfr. TAR Lazio, Sez. II Quater, 15.12.2023, n.19030).

Questa parte dell'avviso impugnato, inoltre, direttamente viola anche gli artt. 3 e 97 della Costituzione. L'art. 3 Cost. anche sotto il profilo della violazione del principio di ragionevolezza e l'art. 97 Cost. sia sotto il profilo della imparzialità che del buon andamento.

La mancata specifica individuazione dei criteri di assegnazione e di “dosaggio” dei punti inficia, pertanto, l'avviso ed i verbali della Commissione ed ha una valenza invalidante e/o caducante anche sui provvedimenti conclusivi del procedimento.

3. Eccesso di potere per disparità di trattamento, difetto, insufficienza e sviata istruttoria e per motivazione omessa/carente e/o insufficiente

Come l'acquisizione degli atti del procedimento dimostreranno, l'esclusione dell'intervento proposto dalla società ricorrente è frutto dei vizi di eccesso di potere indicati in rubrica, che fin d'ora si denunziano, chiedendo nel contempo che venga ordinato all'Amministrazione il deposito di tutti gli atti del procedimento che ha dato luogo all'approvazione della graduatoria impugnata.

4. Violazione di legge. Violazione dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990. Violazione della *lex specialis*. Violazione dell'art. 13, comma 5 dell'avviso pubblico del 27.06.2023, prot. n. 0012223/23. Illogicità. Manifesta irragionevolezza

Con il quarto motivo di ricorso la società ricorrente, pur non essendo a conoscenza dei verbali della Commissione e delle cause relative alla propria esclusione, censura fin da ora, la valutazione effettuata dalla Commissione sul proprio progetto, poiché manifestamente illegittima, iniqua e ingiusta, con la precisazione che, quanto eccepito, non vuole rappresentare una sorta di valutazione tecnico-discrezionale alternativa a quella proposta dalla Commissione nei provvedimenti conclusivi del procedimento. Infatti da un'attenta analisi dei progetti presentati dalla ricorrente e dalle sopra riportate griglie di valutazione si può certamente sostenere che i progetti presentati avrebbero meritato un punteggio complessivo sufficiente all'ammissione al finanziamento.

Istanza istruttoria

In via istruttoria la ricorrente chiede che codesto Ill.mo Tribunale ordini al Ministero del Turismo il deposito in giudizio degli atti che hanno dato luogo alla graduatoria impugnata e di tutta la documentazione utile alla definizione della presente vertenza.

Istanza cautelare

La ricorrente insiste per la concessione della sospensione degli atti impugnati.

Quanto al *fumus boni juris* si rinvia a quanto sopra illustrato; in relazione al *periculum in mora* si rileva, invece, che con il decreto di approvazione delle graduatorie impugnato, il Ministero ha già impegnato gran parte delle risorse disponibili, ossia euro 147.987.525,76 dei euro 200.000.000,00 previsti per gli anni 2023-2026.

Questa circostanza rende evidente che solamente la sospensione dei provvedimenti impugnati o una celere definizione del giudizio consentono alla società ricorrente di vedere tutelati i propri diritti e non restare definitivamente esclusa dal finanziamento.

PQM

la società 3 Zinnen Spa, come sopra rappresentata e difesa, chiede, previa concessione di idonea misura cautelare, e previa istruttoria, l'annullamento dei provvedimenti impugnati e degli atti indicati in epigrafe. Con condanna alla rifusione delle spese di lite, oltre CPA ed IVA ed oltre alle successive occorrendo.

Ai sensi di legge è dovuto un contributo unificato di euro 650,00.

Si offrono in comunicazione, mediante deposito, i seguenti documenti:

1. Decreto del Ministero del Turismo del 14.12.2023, prot. n. 0033771/2023;
2. Avviso pubblico del Ministero del Turismo del 27.06.2023, prot. n. 0012223/2023;
3. Domanda del 15.09.2023 relativa al progetto di sostituzione dello Skilift Porzen;
4. Domanda del 15.09.2023 relativa al progetto di ampliamento della rete di canoni da neve;
5. Richiesta integrazione della documentazione;
6. Trasmissione della documentazione richiesta;
7. Pec del 17.01.2024 di richiesta di accesso agli atti.

Bolzano, Roma lì 12.02.2024.

(avv. Meinhard Durnwalder)

(prof. avv. Salvatore Alberto Romano)

**RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE A NOTIFICA PER
PUBBLICI PROCLAMI EX ART. 52 CPA E ART. 151 CPC E/O
EX ART. 41 CPA ED ART.150 CPC**

Ill.mo Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio
Roma,

il sottoscritto Avv. Meinhard Durnwalder quale procuratore e difensore
della società 3 Zinnen Spa,

premessi che

- la società ha partecipato al bando che il Ministero del Turismo ha pubblicato per la realizzazione di interventi di ristrutturazione, ammodernamento e manutenzione degli impianti di risalita a fune e di innevamento artificiale;
- i resistenti nel ricorso citato sono il Ministero del Turismo e i seguenti controinteressati a cui è stato notificato il ricorso: **S.I.T.A. SPA** (codice fiscale: 83002430144 e part. IVA 00427680145), via Palabione, 29, 23031 Aprica (SO), in persona del legale rappresentante *pro tempore*; **TAMES S.A.P.A. DI A. CITRINITI E P. D'AMICO** (codice fiscale: 13127851007), via Aurelia, 353, 00165 Roma (RM), in persona del legale rappresentante *pro tempore*;
- sono, inoltre, controinteressati rispetto alle pretese azionate dalla società ricorrente tutti i 40 soggetti le cui istanze sono state ammesse come risulta dall'allegato 1 al decreto di approvazione della graduatoria di merito del 14.12.2023 con cui il Ministero del Turismo prendeva atto dell'esito dei lavori della Commissione di valutazione e approvava la graduatoria definitiva della procedura di cui all'avviso pubblico n. 0012223/23 del 27.06.2023, nonché le istanze eventualmente valutate con punteggi superiori a quello attribuito alla ricorrente;
- il numero dei controinteressati rende chiaramente difficile l'esecuzione delle notificazioni individuali nei modi ordinari;
- si rende, pertanto, opportuna e necessaria la notifica per pubblici proclami;

- detta notifica per pubblici proclami può anche essere autorizzata tramite pubblicazione sul sito dell'Amministrazione come riconosciuto da numerose ordinanze dei Tribunali Amministrativi Regionali negli ultimi anni (*ex multis* ordinanze: TAR Lazio, Sez. III bis, nn. 10708/2014 e 6481/2016; TAR Lazio, Sez. I bis, n. 437/2017; TAR Piemonte, Sez. II, 249/2017; TAR Friuli Venezia Giulia, Sez. I, n. 58/2016; TAR Lombardia, Sez. II, n. 2731/2015; TAR Toscana, Sez. I, n. 916/2016; TAR Campania, Sez. V, n. 5849/2014; TAR Calabria, Sez. II, n. 678/2015);

chiede

che la S.V. voglia autorizzare la notifica per pubblici proclami *ex* artt. 52 cpa e 151 cpc e/o *ex* artt. 41 cpa e 150 cpc del sopra esteso ricorso, indicando i modi che ritenga più opportuni per portare l'atto a conoscenza degli interessati notifica per pubblici proclami anche mediante pubblicazione dell'avviso sul sito *web* dell'Amministrazione.

Bolzano, Roma 12.02.2024.

(*avv. Meinhard Durnwalder*)